

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell'ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell'uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	SALVATORE
COGNOME	APUZZO
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE CAMPANIA
TELEFONO	081 7967774
MAIL	SALVATORE.APUZZO@REGIONE.CAMPANIA.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. BIODIVERSITÀ DELLE FORESTE CAMPANE 2.	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>I nuovi indirizzi di Politica Agricola Comunitaria, hanno determinato su tutto il territorio nazionale un forte incremento della richiesta di Materiale forestale di moltiplicazione certificato per la produzione di legname di pregio.</p> <p>La Regione Campania, da sempre è stata sensibile alle tematiche legate alla biodiversità sia animale che vegetale, infatti nella programmazione della Regione Campania sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005) e anche il successivo PSR 2014/2020 (Reg. CE 1305/2013), è stato previsto che per tutte le misure di tipo "forestale" che fanno interventi di forestazione, vengano utilizzati, esclusivamente, materiali di propagazione forestali provvisti di un certificato di provenienza o di identità clonale rilasciati ai sensi della normativa europea e nazionale (Dir. 1999/105/CE, D.Lvo 386/2003).</p> <p>Per far fronte alle su descritte esigenze, l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha elaborato un progetto con il quale sono stati individuati Materiali di Base su tutto il territorio regionale. Le varie attività previste nel progetto fatte in collaborazione, tra gli altri, del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Centro di Ricerca per la Selvicoltura (CRA-SEL), hanno permesso di individuare e censire nel Libro Regionale dei Materiali di Base (LRMB), istituito ai sensi del D.Lvo 386/2003, n. 12 Materiali di Base (Boschi da seme) e n.4 Aree di raccolta, da dove è possibile effettuare la raccolta di materiali forestali di moltiplicazione che si possono fregiare dei su menzionati certificati di provenienza o d'identità clonale. Inoltre, presso l'Azienda agricola sperimentale regionale "Improsta" di Eboli ed altri siti, sono in itinere prove comparative di materiale forestale proveniente dai citati boschi da seme e da altri siti localizzati anche in altre regioni italiane che costituiranno il fulcro di partenza per una vera e propria "Rete di Arboreti da seme".</p> <p>La Campania, inoltre è tra le poche regioni in Italia che hanno attivato la Misura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del PSR Campania 2014/2020.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	La nuova normativa nazionale sulle foreste, dovrà sempre più tenere conto del ruolo multifunzionale delle foreste rispetto a: cambiamenti climatici, regimazione delle acque, filiera legno-energia, utilizzazione e fruizione del patrimonio boschivo a scopi

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	<p>ludici e turistici, educazione all’ambiente ed alla salute e, soprattutto salvaguardia della biodiversità e del paesaggio.</p> <p>Gli strumenti attuativi dovranno essere più snelli, efficienti ed efficaci, ciò per permettere il perseguimento degli obiettivi “Europa 2020” e gli impegni internazionali sottoscritti dal governo italiano in materia ambientale, climatica ed energetica.</p>
Normativo	<p>Dopo la emanazione della nuova normativa nazionale, si dovrà adeguare anche la Legge regionale 7 maggio 1996 n. 11 “Modifiche ed integrazioni alle L.R. 28.02.1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”. La nuova legge forestale regionale dovrà, tra l’altro, prevedere, oltre ad un deciso rafforzamento del sistema forestale regionale in chiave multifunzionale, anche un’innovazione nel sistema di protezione e conservazione della biodiversità forestale regionale.</p>
Operativo	<p>Il perseguimento degli obiettivi strategici sopra individuati potranno essere utilmente ed efficacemente perseguiti tanto a livello nazionale, quanto regionale, attraverso l’implementazione delle seguente tipologie di interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di altri Materiali di base sull’intero territorio nazionale da utilizzare come fonte di materiali di moltiplicazione certificati; 2. Interventi tesi alla conservazione dei materiali di base individuati; 3. Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio; 4. La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania; 5. Investimenti nelle aree forestali per migliorare la fruizione ed i paesaggi;